

PAPA FRANCESCO
Via Crucis 2016

○ **croce di Cristo**, simbolo dell'amore divino e dell'ingiustizia umana, icona del sacrificio supremo per amore e dell'egoismo estremo per stoltezza.

Kirie eleison

○ **croce di Cristo**, ancora oggi ti vediamo nei ministri infedeli che invece di spogliarsi delle proprie vane ambizioni spogliano perfino gli innocenti della propria dignità.

Kirie eleison

○ **croce di Cristo**, ti vediamo ancora oggi nei potenti e nei venditori di armi che alimentano la fornace delle guerre con il sangue innocente dei fratelli.

Kirie eleison

○ **croce di Cristo**, ti vediamo ancora oggi nei ministri fedeli e umili che illuminano il buio della nostra vita come candele che si consumano gratuitamente per illuminare la vita degli ultimi.

Kirie eleison

○ **croce di Cristo**, insegnaci che l'apparente vittoria del male si dissipa davanti alla tomba vuota e di fronte alla certezza della Risurrezione e dell'amore di Dio che nulla può sconfiggere o indebolire.

Amen!



Visita il sito
www.monasterospirituale.it

Per comunicare
Madre Elide Germondari
e-mail: elideger@libero.it



Il Cristo
Crocifisso

D. Velazquez
1631 (Museo del Prado)

“E’ ormai prossima la Santa Quaresima, i quaranta giorni che ci preparano al grande evento della Pasqua. Giorni di riflessione più profonda, di preghiera più seria e motivata, di gioia vera e intensa, perché l’approdo è un Amore sconfinato, impensabile e gratuito.

Gesù in croce sarà l’oggetto della nostra preghiera. Un Gesù morente che trova la forza di lasciarci, quasi un Testamento spirituale, **SETTE PAROLE**, compendio del suo Vangelo. Su queste ci soffermeremo, in preghiera contemplativa.

1 - IL PERDONO

“Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno” (Lc. 23,24). Gesù sa che il Padre suo soffre con Lui e per Lui e più di Lui (come ogni padre terreno) e al suo cuore chiede di perdonare i suoi crocifissori, perché “non sanno”, quasi a giustificazione! Così, Gesù, Tu mi perdoni ogni volta che vengo meno al tuo amore. Alla donna samaritana hai rimproverato con dolcezza: “Se tu conoscessi il dono di Dio!” (Gv. 4,10). **Spirito Santo, fa’ che io conosca, che capisca, che mi penta, che risponda e che perdoni anch’io ai miei fratelli.**

2 - LA SPERANZA

“In verità ti dico, oggi sarai con me nel Paradiso” (Lc. 23, 43). E’ la promessa, rivolta all’anonimo ladrone, che riguarda noi tutti, nella misura in cui accettiamo i limiti della nostra vita, e le sofferenze che ne derivano, e ne facciamo atto di offerta a Dio. Non c’è miseria che la misericordia di Dio non abbracci, perdoni e ricompensi, in maniera inaudita. “O felix culpa”, esclamava S Agostino!

3 - MADRE!

“Disse alla Madre : ecco il tuo figlio! E al discepolo: ecco tua Madre!” (Gv. 19, 26-27). Gesù ci dona quello che gli rimaneva di più caro, la sua mamma. E l’affidava a ciascuno di noi e noi a Lei. Maria nostra Madre, Maria Madre della Chiesa. **Oh Maria come tante volte sei intervenuta nella nostra storia, guarda anche oggi questi tempi calamitosi, guarda la tua Chiesa, oltraggiata dai suoi figli più vicini e responsabili, implora da tuo Figlio la grazia del pentimento e il riscatto. Soccorri la Chiesa, Maria!**

4 - LA KENOSI

“Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?” (Mt. 27, 46; Mc. 15, 34; Sal. 21). “Il Figlio di Dio «exinanivit» svuotò se stesso, non soltanto facendosi uomo, ma per il modo con cui ha vissuto la sua incarnazione. Con quelle tremende parole dalla Croce: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”, il Figlio infinitamente amato dall’Eterno Padre, toccò l’abisso assoluto, il fondo del male, andando avanti fino a quel nulla dal quale doveva sorgere la nuova creazione” (Romano Guardini). Mi risuona nel cuore quel canto spirituale negro: “C’eri tu, c’eri tu quando crocifissero il Signore?”. Sì, c’ero anch’io, con i miei peccati. **Perdona Gesù, perdonaci tutti!**

5 - LO ZELO

“Ho sete” (Gv 19, 28). E’ l’espressione della sete materiale dell’uomo agonizzante e la sete spirituale di Dio che si offre e desidera essere amato interpellando ciascuno di noi: mi ami tu? Santa Teresa di Calcutta ha lasciato questo grido di Gesù alle sue figlie e lo troviamo scritto

in tutte le loro Cappelle, motivandone l’eroico servizio per gli ultimi e abbandonati. **Fa’ o Gesù, che la tua sete sia anche la mia perché il tuo amore sia conosciuto e accolto, perché venga il tuo Regno di giustizia, di pace e di amore, perché nessun’anima si perda e, alla fine, Dio sia “tutto in tutti”.**

6 - OLOCAUSTO

“Tutto è compiuto” (Gv 19, 30). E’ l’espressione della realizzazione, nell’offerta di sé, del desiderio di Gesù di fare la volontà del Padre, che è amore e misericordia. “Questo io desidero e vi auguro: che la carità di Gesù Cristo sia tutta la vostra vita, o, se preferite, che sia di voi quel che diceva l’Apostolo: «Mihi vivere Christus est»”. “Beata la nostra Casa se le Sorelle tutte di essa saranno animate da questo spirito”. Così diceva il nostro Fondatore, Padre Carlo Salerio, alle prime Sorelle dell’Istituto. Così sia per noi, nelle piccole e nelle grandi occasioni che la vita ci riserba!

7 - AFFIDAMENTO

“Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito” (Lc. 23, 46). E’ l’abbandono totale al Padre, da cui sa di essere immensamente amato. Gesù, che a nome dell’umanità ha gridato lo strazio del silenzio e della lontananza di Dio, ora si affida a Lui, Padre buono che non vuole la morte delle sue creature perché Egli “ha creato tutto per l’esistenza” (Sap 1, 14). **Grazie Gesù, perché il tuo è anche il nostro Padre e mettendoci nelle mani di Lui nulla possiamo temere e nulla più possiamo desiderare.**